

## **POF a.s. 2011/2012**

### **Commissione didattica**

La scuola, come sede primaria di acquisizione sistematica e critica del sapere, svolge una funzione determinante in relazione all'accresciuta complessità sociale.

Per questo occorre rispondere in maniera qualificata ai fabbisogni formativi espressi sia dagli studenti sia da una società in continua e rapida trasformazione.

Alla luce dell'accresciuta domanda di proposte formative qualificate, fortemente personalizzate e coordinate all'interno di un disegno educativo unitario, i docenti del Liceo "G. Cesare - M. Valgimigli", intendono focalizzare l'insegnamento - apprendimento:

- sulla ricerca di curricoli adeguati ad assicurare il successo formativo di tutti e a valorizzare le eccellenze;
- sulla conoscenza delle competenze chiave che consentano ai nostri studenti di continuare ad apprendere per tutta la vita, innescando un percorso cognitivo basato su un processo di ristrutturazione continuo e flessibile della conoscenza preesistente;
- sulla sperimentazione di modalità di formazione che si basino sulla partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- su una progettazione didattica che individui i nodi problematici ed essenziali comuni a tutte le discipline con l'attivazione di percorsi di studio tra loro interagenti, arricchiti da momenti di riflessione individuale e specifici;
- sulla valorizzazione dell'etica della responsabilità, di fronte al suo progressivo venir meno nei comportamenti pubblici e privati con il conseguente affermarsi di modelli di vita dove domina l'apparenza e la superficialità.

A partire da questo contesto, i docenti dei nostri licei (classico, linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane/Economico Sociale) si interrogano sul significato di "diritto

all'apprendimento" nella società della conoscenza, su come educare gli studenti a ricercare ed esercitare: consapevolezza, partecipazione, *habitus* critico, attivismo, responsabilità, sapere, conoscenza.

In questa ottica, le otto competenze chiave per la cittadinanza diventano uno gli obiettivi di base dai quali far derivare l'azione educativa e formativa:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
  - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
  - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le

responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per raggiungere questi obiettivi occorre aiutare gli studenti a saper coniugare curricolo formale e curricolo informale considerato che, possedere i saperi di cittadinanza, significa comprendere il senso della propria esistenza, progettarla e guidarla, riempirla di significati per il sé, in funzione degli altri. Dunque le discipline devono farsi anche sapere sociale: i saperi di cittadinanza non sono aggiuntivi al curricolo, riguardano il curricolo, la didattica, l'organizzazione, le relazioni istituzionali e interistituzionali. Tutte le discipline, opportunamente calibrate, concorrono alla costruzione dei saperi di cittadinanza (non solo storia, diritto o educazione civica). Scrive Silvano Tagliagambe: «... il “cervello che comprende” (istruzione), il “cervello che decide” (democrazia e convivenza civile) e “il cervello che agisce” (lavoro) sono inscindibilmente correlati. E dunque la questione madre diventa quello di fare che questi domini del vissuto di ciascuno di noi si connettano tra di loro... Ci vuole un'esperienza formativa (altrettanto) inedita, al centro della quale va posta non tanto la capacità di accumulare informazioni e conoscenze, quanto quella di selezionarle, discriminando tra ciò che è importante e pertinente e ciò che lo è di meno, o ciò che non lo è affatto ai fini della commutazione da operare».

Obiettivo di questo POF è pertanto quello di calibrare e connettere contenuti, tempi, forme e modalità di intervento per aiutare i giovani a costruire un quadro significativo ed essenziale di competenze con intersezioni tra le aree disciplinari e garantire i contenuti fondamentali della conoscenza e della persona: saperi disciplinari e interdisciplinari, abilità, valori, attitudini.

«Complicare è facile, semplificare è difficile... Per complicare basta aggiungere tutto quello che si vuole... Tutti sono capaci di complicare. Pochi sono capaci di semplificare... Per semplificare bisogna togliere, e per togliere bisogna sapere cosa togliere, come fa lo scultore quando a colpi di scalpello toglie dal masso di pietra tutto quel materiale che c'è in più... Togliere invece che aggiungere vuol dire riconoscere l'essenza delle cose ... » (B. Munari, *Verbale scritto*).

Attraverso la realizzazione di tale processo, si riconferma e si valorizza la mission istituzionale del Liceo "G. Cesare - M. Valgimigli" di formazione dell'uomo e del cittadino, avendo attenzione alle esigenze culturali dei nostri studenti in previsione del loro futuro e del loro inserimento nel percorso universitario prima, e professionale poi.

Ne consegue che la programmazione disciplinare, alla luce della normativa di riordino del percorso liceale - iniziato con le classi prime dell'a.s. 2010/2011, si articolerà in un primo biennio (conclusivo della scuola dell'obbligo), in un secondo biennio e in un ultimo anno, tenendo conto dei risultati di apprendimento previsti dall'allegato "A" del DPR 89/2010. Tali risultati di apprendimento avranno come sfondo integratore le competenze di cittadinanza comuni a tutte le discipline.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

## **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

## **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per

studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Si presenta di seguito una tabella intesa come insieme delle competenze di base trasversali a tutti gli indirizzi liceali. Per le materie caratterizzanti e i singoli piani di studio dei Licei si rimanda alla voce *CURRICULUM* (cfr. frame colorati sulla sinistra dell'home page della scuola).

ASSE LINGUAGGI		
ITALIANO		
Competenze	Abilita'/Capacita'	Conoscenze/Contenuti Essenziali
Utilizzare con proprietà la lingua italiana  Avvalersi della scrittura per produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi  Saper condurre una riflessione sull'uso della lingua  Saper leggere e comprendere testi di diversa natura  Sapersi esprimere oralmente in modo efficace e pertinente  Saper utilizzare le tecnologie	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere la lingua nelle sue fondamentali strutture: ortografia, punteggiatura e morfosintassi</li><li>• Elaborare riassunti, parafrasi, commenti, relazioni</li><li>• Comporre e comprendere testi emotivi e argomentativi</li><li>• 4. Riconoscere la relazione tra contesto storico e produzione artistico-letteraria</li></ul>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Strutture grammaticali della lingua</li><li>2. Elementi di base delle funzioni della lingua</li><li>3. Principali generi letterari e loro codici espressivi</li><li>4. Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi, poetici</li><li>5. Lettura e analisi di testi scelti di autori dell'Ottocento e del Novecento italiani e stranieri.</li><li>6. Lettura di testi di epica (Eneide per il Classico) e Promessi Sposi.</li><li>7. Elementi di storia della letteratura italiana delle origini</li></ol>

dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare		
<b>LATINO – Classico</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilita'/Capacita'</b>	<b>Conoscenze/Contenuti Essenziali</b>
<p>Saper stabilire raffronti fra la lingua italiana e le lingue antiche</p> <p>Possedere una conoscenza di base delle lingue classiche necessaria per la comprensione di testi latini e greci con l'ausilio del vocabolario</p> <p>Praticare la traduzione con la consapevolezza dell'esistenza di codici linguistici diversi e come abitudine al ragionamento induttivo e deduttivo</p> <p>Possedere il concetto di uno sviluppo diacronico della lingua e della letteratura</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura scorrevole</li> <li>• Conoscenza strutture morfosintattiche</li> <li>• Funzione dei casi nella frase e delle frasi nel periodo</li> <li>• Formazione delle parole</li> <li>• 5. Conoscenza del lessico</li> </ul>	<p>I ANNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Morfologia del nome.</li> <li>2. Morfologia del verbo.</li> <li>3. Primo approccio alla sintassi del periodo mirata all'acquisizione di strutture proposizionali necessarie alla traduzione di testi anche elementari (causali, temporali, infinitive, finali, «cum» narrativo, interrogative dirette, consecutive, perifrastica attiva, participio congiunto e ablativo assoluto..).</li> <li>4. Verrà inoltre proposto, nel secondo quadrimestre, un primo approccio a testi di autori, naturalmente selezionati in base a criteri di reale fattibilità. Pur riservando un ampio margine di scelta al singolo insegnante, vengono indicati a scopo puramente orientativo, i seguenti autori: Igino, Fedro, Eutropio o Cornelio Nepote.</li> </ol> <p>II ANNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Completamento della morfologia del verbo.</li> <li>2. Sintassi dei casi e sintassi del verbo.</li> <li>3. La sintassi del periodo sarà svolta in base alle reali necessità di approccio ai testi, rinviandone l'approfondimento al triennio. La trattazione della consecutio temporum avverrà attraverso lo studio della prop. interrogativa indiretta e della prop. sostantiva introdotta da non dubito quin.</li> <li>4. prosodia e metrica: nozioni fondamentali; scansione e lettura metrica dell'esametro.</li> <li>5. Nel secondo anno del ciclo ginasiale l'approccio al testo d'autore acquisterà una maggiore centralità: pur riservando un ampio margine di scelta al singolo insegnante, vengono indicati a scopo puramente orientativo, i seguenti autori: Cesare e Cicerone (per la prosa); Tibullo e Ovidio (per la poesia).</li> </ol>
<b>LATINO - Scienze Umane</b>		
<p>Saper stabilire raffronti fra la lingua italiana e le lingue antiche</p> <p>Possedere una conoscenza di base delle lingue classiche necessaria per la comprensione di testi latini</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura scorrevole</li> <li>• Conoscenza strutture morfosintattiche</li> <li>• Funzione dei casi nella frase e delle frasi nel periodo</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Morfologia del nome.</li> <li>2. Morfologia del verbo.</li> <li>3. Primo approccio alla sintassi del periodo.</li> <li>4. Verrà inoltre proposto un primo approccio a testi di autori, secondo scelte antologiche.</li> </ol>

<p>con l'ausilio del vocabolario</p> <p>Praticare la traduzione con la consapevolezza dell'esistenza di codici linguistici diversi e come abitudine al ragionamento induttivo e deduttivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione delle parole</li> <li>• 5. Conoscenza del lessico</li> </ul>	
<b>LATINO – Linguistico</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilita'/Capacita'</b>	<b>Conoscenze/Contenuti Essenziali</b>
<p>Conoscere i fondamenti della lingua latina</p> <p>Riflettere metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati</p> <p>Possedere una competenza linguistica che, pur attestandosi ad un livello di base, consenta di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nel singolo istituto o corso. Ciò sia sul versante delle strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze) e sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), sia su quello della semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie)</p> <p>Anche grazie al concorrere dei paralleli studi di storia romana, orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, muovendo sempre dai fattori linguistici, con speciale attenzione ai campi lessicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura</li> <li>• Conoscenza strutture morfosintattiche basilari</li> <li>• Formazione delle parole</li> <li>• 4. Conoscenza del lessico</li> </ul>	<p>I ANNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Morfologia del nome.</li> <li>2. Morfologia del verbo.</li> <li>3. Lessico.</li> <li>4. Strutture fonologiche di base (sistema quantitativo, legge della penultima)</li> </ol> <p>II ANNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Completamento della morfologia del verbo.</li> <li>2. Sintassi dei casi e sintassi del verbo.</li> <li>3. Acquisizione di strutture proposizionali necessarie alla traduzione di testi anche elementari (causali, temporali, infinitive, finali, cum narrativo, interrogative dirette, consecutive, perifrastica attiva, participio congiunto, ablativo assoluto. La sintassi del periodo sarà svolta in base alle reali necessità di approccio ai testi. Nella sintassi ci si limiterà ad alcuni costrutti più notevoli: funzioni del participio e ablativo assoluto, sintassi delle infinitive, valori delle congiunzioni cum e ut.</li> <li>4. Nel secondo anno l'approccio a testi di autore acquisterà una maggiore centralità, riservando un ampio margine di scelta all'insegnante.</li> </ol>
<b>INGLESE</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilita'/Capacita'</b>	<b>Conoscenze/Contenuti Essenziali</b>

<p>Padroneggiare i codici della comunicazione verbale per i principali scopi comunicativi</p> <p>Affrontare situazioni di comunicazione gradatamente più complesse e varie a seconda del contesto comunicativo sociale e culturale</p> <p>Sviluppare la competenza d'uso della lingua</p> <p>Acquisire tramite il confronto con diverse realtà socio-culturali, sentimenti di rispetto e di pari dignità per usi e costumi diversi dai propri</p> <p>Potenziare le quattro abilità linguistiche del capire, parlare, leggere e scrivere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi semplici, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o culturale</li> <li>• Utilizzare un repertorio lessicale di base, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana</li> <li>• Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale, usando forme verbali del presente del passato e del futuro</li> <li>• Scrivere brevi e semplici testi su tematiche di interesse personale quotidiano, sociale o professionale utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali</li> <li>• Saper parlare con lessico adeguato di se stessi, facendo riferimento a diversi momenti del proprio vissuto (presente, passato, futuro)</li> <li>• Riflettere sulla struttura della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale</li> <li>• Riflettere sulle strutture grammaticali e saperne esplicitare il funzionamento</li> <li>• Riflettere sugli aspetti interculturali della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verbo essere, avere. Infinito. Pronomi personali soggetto e complemento.</li> <li>2. Pronomi interrogativi. Aggettivi e pronomi possessivi. Gli aggettivi. I dimostrativi.</li> <li>3. Aggettivi e nomi di nazionalità. I partitivi. Plurale dei sostantivi Numerali cardinali e ordinali. Il presente semplice. Avverbi di frequenza e espressioni di tempo. Il presente progressivo.</li> <li>4. Why/because. Uso dell'articolo. Uso delle principali preposizioni. Aggettivi e pronomi indefiniti. Il genitivo sassone. Alcuni usi particolari di "to have"...</li> <li>5. Verbi modali: can/could, must/have to, shall/should. Il futuro. Would.you like....? L'imperativo.</li> <li>6. Il Simple Past e il Past Continuous. I paradigmi dei più comuni verbi irregolari.</li> <li>7. Future of intention/ Will/ Present Continuous,</li> <li>8. Should, To have to, may/might, , can/ could/ be allowed to, must(n't), need.</li> <li>9. Present Perfect, Duration Form in the Present and in the Past, Past Perfect.</li> <li>10. Who/what as subjects.</li> <li>11. Comparatives, question tags, too/enough, so/such, exclamations, linkers.</li> <li>12. Modals, to want someone to do something.</li> <li>13. Future in the Past, Wish.</li> <li>14. Conditionals, "if" clauses (1°, 2°, 3°).</li> <li>15. Paradigmi dei verbi irregolari, forma passiva, discorso indiretto, to say/to tell, used to , relatives, phrases describing location of a place, infinitive/ing form, imperative, reported statements, reported questions and orders.</li> </ol>
---	---	---

### EDUCAZIONE MOTORIA

Competenze	Abilità'/Capacità'	Conoscenze/Contenuti Essenziali
<p>Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare)</li> <li>• Realizzare movimenti complessi</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività ed esercizi a carico naturale.</li> <li>2. Attività ed esercizi di opposizione e resistenza individuali e a coppie.</li> <li>3. Attività ed esercizi ai piccoli e grandi attrezzi codificati e non.</li> </ol>

<p>espressive</p> <p>Sport, regole fair play</p> <p>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</p> <p>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</p>	<p>adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali di equilibrio, di ritmo, di destrezza (capacità coordinative)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere la coscienza della postura, dello stato di equilibrio, della respirazione e del rilassamento</li> <li>• Esprimere idee, sentimenti ed immagini attraverso il linguaggio del corpo</li> <li>• Possedere i fondamentali individuali e di squadra di almeno due discipline individuali e due sport di squadra</li> <li>• Conoscere i principi fondamentali dell'Educazione Fisica in funzione di un sano stile di vita e di una maturazione della coscienza della propria capacità per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'adolescenza</li> <li>• Saper eseguire ed elaborare schemi motori complessi in forma economica in situazioni variabili</li> <li>• Saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati</li> <li>• Saper eseguire ed elaborare schemi motori complessi in forma economica in situazioni variabili</li> <li>• Saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati</li> <li>• Migliorare il volume tecnico e agonistico di almeno due discipline individuali e due sport di squadra</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Circuiti. Percorsi allenanti.</li> <li>5. Esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, di situazioni spazio-temporali, di equilibrio, di destrezza.</li> <li>6. Attività ed esercizi di rilassamento per il controllo segmentario e intersegmentario e per il controllo della respirazione.</li> <li>7. Attività espressive codificate e non codificate.</li> <li>8. Situazioni di comunicazione attraverso percorsi specifici anche con il ritmo (danze popolari, mimo, teatro danza, giochi di espressività, shiatzu, training autogeno).</li> <li>9. Organizzazione ed arbitraggio degli sport individuali e di squadra.</li> <li>10. Esecuzione dei fondamentali di gioco e di semplici schemi tattici.</li> <li>11. Esercizi propedeutici e tecnici di atletica leggera.</li> <li>12. Richiami teorici e/o lezioni sulle norme elementari di comportamento delle prevenzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- agli infortuni sportivi</li> <li>- alle dipendenze (droga, alcool, tabacco, doping)</li> <li>- ai disturbi alimentari</li> <li>- ai vizi posturali.</li> </ul> </li> <li>13. Nozioni di pronto soccorso.</li> <li>14. Esercizi atti a migliorare le conoscenze del gesto sportivo.</li> <li>15. Controllo del proprio corpo ed elaborazioni di sequenze motorie a corpo libero individuali e di gruppo e con gli attrezzi.</li> <li>16. Padronanza del gesto sportivo e tecnico attraverso allenamenti con carichi crescenti ed adeguatamente intervallati.</li> </ol>
---	---	---

## ASSE MATEMATICO

### MATEMATICA

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze/Contenuti essenziali
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche</p> <p>Rappresentare fenomeni e risolvere problemi</p> <p>Rappresentare ed</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere operare con i numeri razionali e irrazionali e applicare le proprietà delle potenze</li> <li>• Sapere operare con monomi, polinomi e frazioni algebriche</li> <li>• Sapere risolvere equazioni di primo grado intere e fratte</li> <li>• Sapere risolvere sistemi lineari sia col metodo algebrico che con quello grafico</li> <li>• Sapere risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni</li> <li>• Sapere risolvere teoremi sulle figure geometriche utilizzando il metodo</li> </ul>	<p>I ANNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Operazioni con i razionali, proprietà delle potenze, calcolo letterale, operazioni con le frazioni algebriche, equazioni di primo grado.</li> <li>2. Il metodo assiomatico-deduttivo euclideo: triangoli, rette perpendicolari, rette parallele, parallelogrammi.</li> <li>3. Il linguaggio degli insiemi</li> <li>4. Descrizione e risoluzione di problemi con equazioni di primo grado</li> <li>5. Utilizzo di Excel</li> </ol>

<p>analizzare dati</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici</p> <p>Descrivere con registri diversi uno stesso fenomeno</p>	<p>ipotetico deduttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere risolvere problemi utilizzando i teoremi di Pitagora e di Euclide</li> <li>• Sapere riconoscere e rappresentare grandezze direttamente e grandezze inversamente proporzionali</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere rappresentare dati con il linguaggio degli insiemi</li> <li>• Sapere utilizzare gli strumenti informatici per la stesura di semplici algoritmi, per costruire grafici e rappresentare dati</li> </ul>	<p>II ANNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sistemi lineari</li> <li>2. Disequazioni di primo grado</li> <li>3. Sistemi di disequazioni</li> <li>4. Operazioni con gli irrazionali</li> <li>5. Il metodo assiomatico deduttivo euclideo: circonferenza, poligoni inscritti e poligoni circoscritti, equivalenza delle figure piane.</li> <li>6. Teorema di Pitagora</li> <li>7. Teoremi di Euclide</li> <li>8. Trasformazioni geometriche</li> <li>9. Il piano cartesiano e la retta</li> <li>10. Soluzione grafica di sistemi lineari</li> <li>11. Soluzione grafica di disequazioni</li> <li>12. Proporzionalità diretta e inversa</li> <li>13. Nozioni di statistica e di probabilità</li> <li>14. Rappresentazione di dati</li> <li>15. Utilizzo di Excel per la costruzione di grafici e la rappresentazione di dati</li> </ol>
---	--	---

## ASSE STORICO-SOCIALE

### STORIA

Competenze	Abilità/ Capacità	Conoscenze/ Contenuti Essenziali
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper usare le proprie conoscenze per interpretare i fenomeni di natura politica, sociale, economica, culturale che riguardano il nostro presente.</li> <li>2. Consapevolezza dell' importanza della tutela dei monumenti considerati non solo come testimonianza irripetibile del nostro passato, ma anche come fonte di conoscenza inesauribile in rapporto all' evolversi delle scienze.</li> <li>3. Sapersi muovere nello spazio</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere il legame di interdipendenza esistente tra gli eventi politici e quelli di natura economica, sociale, culturale</li> <li>• Collocare lo sviluppo delle diverse civiltà nello spazio e nel tempo.</li> <li>• Collegare fra loro gli eventi principali e lo sviluppo delle civiltà non solo in ordine cronologico, ma anche sul piano</li> </ul>	<p>STORIA I ANNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Storia e Preistoria.</li> <li>2. <b>LO SVILUPPO DELLA CIVILTÀ URBANA IN MESOPOTAMIA ED EGITTO</b> (percorso trasversale).</li> <li>3. Le civiltà che gravitano sul Mediterraneo: Ebrei, Fenici, Cretesi, Mcenei.</li> <li>4. Il Medioevo Ellenico.</li> <li>5. La nascita della polis.</li> <li>6. La grande colonizzazione.</li> <li>7. Atene e Sparta: due modelli opposti di organizzazione politica, sociale, economica.</li> <li>8. Le guerre Persiane.</li> <li>9. L' età di Pericle e l'imperialismo</li> </ol>

<p>con l' utilizzo di carte e dei moderni sistemi di orientamento, ma idealmente anche nel passato, per comprendere le peculiarità ambientali, culturali e sociali dei paesi visitati e i mutamenti intervenuti nei secoli.</p> <p>4. Consapevolezza che la nostra condizione di cittadini è il prodotto di un lungo processo storico che parte dalla polis greca e che la nostra Carta Costituzionale è il frutto di un travaglio che ha interessato l' Europa negli ultimi due secoli, ma soprattutto la nostra storia nazionale recente.</p>	<p>sincronico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire consapevolezza della pluralità delle fonti storiche ( testi scolastici, riviste specializzate, musei, monumenti, reperti storici, archeologici di varia natura, lezioni dell' insegnante).</li> <li>• Saper scrivere appunti, creare schemi e mappe, con il supporto di carte geografiche riprodotte in vari modi sul quaderno.</li> </ul>	<p>ateniese.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>10. La guerra del Peloponneso.</li> <li>11. Il declino della Grecia e la fine dell' indipendenza delle polis con l' avvento di Filippo di Macedonia.</li> <li>12. Alessandro Magno e l' inizio dell' Ellenismo.</li> <li>13. L' età del bronzo e del ferro in Italia.</li> <li>14. Sviluppo e declino della civiltà etrusca.</li> <li>15. La fondazione di Roma.</li> <li>16. Dalla monarchia alla repubblica: le istituzioni repubblicane.</li> <li>17. L' espansione di Roma in Italia.</li> <li>18. Le guerre contro Cartagine e i sovrani orientali.</li> <li>19. I nuovi rapporti di potere e la crisi della società romana tradizionale.</li> <li>20. Il tentativo di riforma dei Gracchi.</li> </ol> <p><b>QUESTIONE CHIAVE: IL CONCETTO DI CITTADINANZA</b></p> <p><b>STORIA II ANNO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le guerre di Mario, la riforma militare e la prima guerra civile.</li> <li>2. Le riforme di Silla.</li> <li>3. L' ascesa di Pompeo.</li> <li>4. Il primo triumvirato.</li> <li>5. Giulio Cesare e la campagna in Gallia.</li> <li>6. La seconda guerra civile.</li> <li>7. La dittatura di Cesare.</li> <li>8. La terza guerra civile: Ottaviano contro Antonio.</li> <li>9. L' avvento del principato: la politica di Augusto.</li> <li>10. La successione di Augusto e la gens Giulio Claudia.</li> <li>11. La dinastia dei Flavi.</li> <li>12. Gli imperatori adottivi.</li> <li>13. L' età felice dell' impero nel presentimento della crisi: città e campagna.</li> <li>14. La politica dei Severi: La crisi del III secolo.</li> <li>15. Le riforme di Diocleziano.</li> </ol>
---	--	---

		<p>16. Il Cristianesimo.</p> <p>17. Costantino: il rapporto fra stato e Chiesa.</p> <p>18. Teodosio e la divisione dell' impero.</p> <p>19. Le invasioni dei popoli germanici e la fine dell' Impero Romano d' Occidente.</p> <p>20. I regni romano- barbarici: Teodorico.</p> <p>21. Giustiniano e la guerra gotica.</p> <p>22. I Longobardi in Italia.</p> <p>23. Il rafforzamento del papato: il Patrimonium Petri.</p> <p>24. LA NASCITA E L' ESPANSIONE DELL' ISLAM(percorso trasversale).</p> <p>25. L' avvento di Carlo Magno.</p> <p>26. La formazione del Sacro Romano impero.</p> <p>27. La frantumazione dell' impero dopo la morte di Carlo Magno.</p> <p>28. La nascita del feudalesimo.</p> <p>29. <b>QUESTIONE CHIAVE: IL CONCETTO DI COSTITUZIONE.</b> La Costituzione della Repubblica Italiana: i Principi Fondamentali.</p>
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>		
<b>GEOGRAFIA</b>		
<i>Competenze</i>	<i>Abilita'/Capacita'</i>	<i>Conoscenze/ Contenuti Essenziali</i>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura delle principali forme di rappresentazione cartografica.</li> <li>• Saper riconoscere l'importanza di alcuni fattori fondamentali per l'insediamento dei popoli in una prospettiva geostorica.</li> <li>• Saper collocare su base cartografica i principali stati del mondo.</li> </ul>	<p><b>GEOGRAFIA I ANNO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Orientamento, carte, grafici.</li> <li>2. I climi e gli ambienti di vita.</li> <li>3. Economia e geopolitica: la globalizzazione.</li> <li>4. I protagonisti dell'economia globale.</li> <li>5. Paesi avanzati, in via di sviluppo, poverissimi.</li> <li>6. L'organizzazione delle Nazioni Unite.</li> <li>7. L'aumento demografico.</li> <li>8. LA STORIA DELLA CITTA' (percorso trasversale).</li> <li>9. L'umanità in movimento: migranti, profughi, rifugiati.</li> <li>10. Lo sviluppo sostenibile: impatto ambientale delle fonti energetiche esauribili.</li> <li>11. Un pianeta pulito: risparmio energetico e fonti energetiche rinnovabili.</li> <li>12. L'EUROPA UNITA: PASSATO E FUTURO.</li> <li>13. LE RADICI CULTURALI DELL'EUROPA (percorso trasversale)</li> </ol> <p><b>GEOGRAFIA II ANNO</b></p> <p>Aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali nelle diverse regioni del mondo e negli stati principali del pianeta.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'Africa Mediterranea e il Medio oriente: aspetti comuni.</li> <li>2. ISRAELIANI E PALESTINESI (percorso trasversale).</li> <li>3. L'Africa sub sahariana.</li> <li>4. Schiavismo e colonizzazione.</li> <li>5. L'Asia. L'India; la Cina, il Giappone.</li> <li>6. L'America Settentrionale: Canada e Stati Uniti; Messico.</li> <li>7. L'America Centrale.</li> <li>8. L'America meridionale. Brasile, Argentina.</li> <li>9. L'Oceania. L'Australia.</li> </ol>
--	--	--

--	--	--